



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Versalis S.p.A. installazione di Priolo Gargallo (SR)

Procedimento di modifica non sostanziale per la realizzazione di un cavallotto per il drenaggio dell'acqua dai serbatoi contenenti benzina da cracking (BK) al serbatoio DA 1509

ID 143/15366

Gestore	Versalis S.p.A.
Località	Priolo Gargallo (SR)
Gruppo Istruttore	Dott. Antonio Fardelli (Referente)
	Dott. Paolo Ceci
	Dott. Mauro Rotatori
	Prof. Paolo Bevilacqua
	Avv. David Roettgen
	Prof. Gaetano Armao - Regione Siciliana
	Ing. Domenico Sole Greco - Libero Consorzio di Siracusa
	Ing. Antonio Casinotti - Comune di Melilli
	Dott. Giuseppe Gianni - Comune di Priolo Gargallo
	Dott. Giuseppe Di Mare - Comune di Augusta
Data emissione	16/04/2024



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)**

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	6
2.1 Atti presupposti	6
2.2 Atti normativi.....	6
2.3 Atti ed attività istruttorie.....	8
3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	10
4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE RICHIESTE	11
4.1 Cronoprogramma degli interventi	11
4.2 Informazioni sugli eventuali impatti derivanti dagli interventi previsti.....	12
5. INTEGRAZIONI DOCUMENTALI	12
6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	14
7. CONCLUSIONI	14
8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	14
9. TARIFFA ISTRUTTORIA	14



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Valutazioni Ambientali (VA).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Siciliana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Gestore	Versalis S.p.A. - Stabilimento di Priolo Gargallo, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Valutazioni Ambientali (VA) e sono pubblicati sul sito https://va.mite.gov.it/it-IT, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria AIA-IPPC;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007</i> ;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC/1900 del 20/12/2023, che assegna l'istruttoria per il riesame dell'AIA dell'installazione della società Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo, al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Antonio Fardelli– Referente GI– Dott. Paolo Ceci– Dott. Mauro Rotatori– Prof. Paolo Bevilacqua– Avv. David Roettgen
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Prof. Gaetano Armao - Regione Siciliana– Ing. Domenico Sole Greco - Libero Consorzio di Siracusa– Ing. Antonio Casinotti - Comune di Melilli– Dott. Giuseppe Gianni - Comune di Priolo Gargallo– Dott. Giuseppe Di Mare - Comune di Augusta

2.2 Atti normativi

Visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.;
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

	<ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i> <i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i>



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

	b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”;
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente</i> ”;
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 2010/75/UE di cui il D.Lgs. 152/2006 rappresenta recepimento integrale.

2.3 Atti ed attività istruttorie

Visto	il decreto di riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato alla società Versalis S.p.A. per l'installazione sita nel comune di Priolo Gargallo (SR) n. 125 dell'1/04/2021;
vista	la nota prot. 346/2023/DIRE-AG del 27/11/2023, acquisita al prot. MASE/193938 del 28/11/2023, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica per la realizzazione di un cavallotto per il drenaggio dell'acqua dai serbatoi contenenti benzina da cracking (BK) al serbatoio DA 1509;
vista	la nota prot. MASE/195232 del 29/11/2023, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha avviato il procedimento di modifica identificandolo con ID 143/15366;
vista	la relazione istruttoria trasmessa da ISPRA, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con prot. 212965 del 27/12/2023;
vista	la nota prot. MASE/25532 del 9/02/2024, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso al Gestore una richiesta di integrazioni documentali;
vista	la nota prot. 70/2024/DIRE-AG del 6/03/2024, acquisita al prot. MASE/43747 del 6/03/2024, con la quale il Gestore ha trasmesso le integrazioni richieste;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente parere, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

	informazioni fornite dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
vista	l'e-mail di trasmissione inviata al Gruppo Istruttore per la condivisione del Parere Istruttorio Conclusivo in data 10 aprile 2024.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Ragione sociale	Versalis S.p.A. – Stabilimento di Priolo
Sede operativa	Strada Provinciale ex S.S. 114 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Sede Legale	Piazza Boldrini 1 – 20097 San Donato Milanese (MI)
Tipo impianto	Impianto esistente
Codice e attività IPPC	Codice IPPC 4.1.a: fabbricazione di prodotti chimici organici di base e in particolare idrocarburi semplici (attività IPPC principale). NACE: 20.14 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici, NOSE-P: 105.09 - Fabbricazione di prodotti chimici organici (Industria chimica).
	Codice IPPC 1.1: Produzione vapore. NACE: 35.30 - Fornitura di vapore e aria condizionata, NOSE-P: 101.02 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW e < 300 MW.
Gestore Impianto	Ing. Antonino Governanti Via Litoranea Priolese, 39 – 96010 Priolo Gargallo (SR) PEC: direzione_prrg@pec.versalis.eni.com
Referente IPPC	Chiara Mongiovì Via Litoranea Priolese, 39 - 96010 Priolo Gargallo (SR) Recapito telefonico: 0931733148 - Email: chiara.mongiovi'@versalis.eni.com; PEC: hse_prrg@pec.versalis.eni.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	Sì
Numero di addetti	443
Sistema di gestione ambientale	Certificato ISO 14001 con scadenza: 21/06/2025
Periodicità dell'attività	Ciclo continuo



Commissione Istruttoria AIA - IPPC Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE RICHIESTE

Nella documentazione trasmessa con nota prot. 346/2023/DIRE-AG del 27/11/2023 il Gestore presenta una istanza di modifica allo scopo di consentire il recupero delle acque di drenaggio provenienti dai serbatoi contenenti benzina da cracking (BK) collocati nell'area di stoccaggio SG 10 (ISAB Impianti Nord) tramite il collettore esistente 150-P 1032-CA2-V.

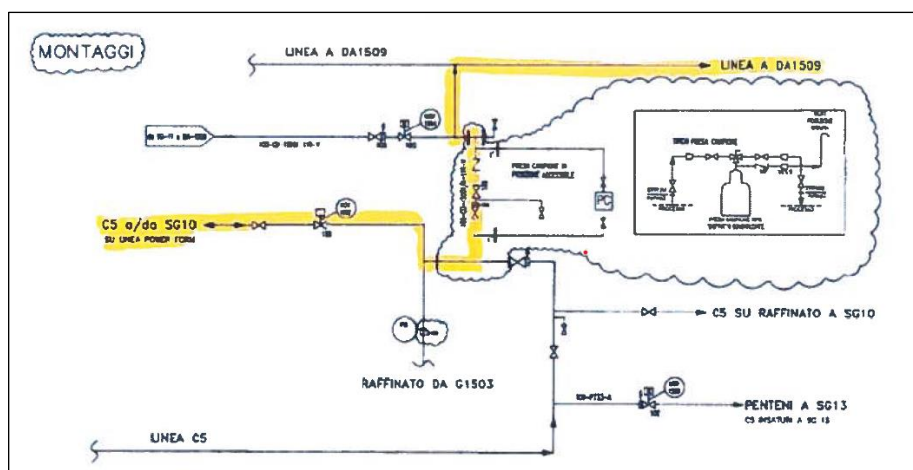
Il Gestore, nella scheda C, riporta che al fine di eseguire tale recupero è necessario realizzare un cavallotto di collegamento tra le tubazioni esistenti 150-P1032-CA2-V (collettore PLT) e 100-CD-1500.1-CAA (tubazione di mandata al serbatoio DA 1509).

Nello specifico, l'intervento consiste nell'installazione di un cavallotto (pressione di progetto 15 bar, temperatura di progetto 80 °C) provvisto di idonei sistemi di isolamento e di stacchi per presa campione come specificato nello schema riportato nella figura seguente.

Nel dettaglio, sarà installato un sistema di prelievo di campioni di processo ad azionamento manuale per liquido di tipo Dopak o equivalente i cui componenti saranno idonei per il corretto funzionamento con i fluidi campionati (acqua con tracce di idrocarburi da serbatoi BK) e nelle condizioni di processo (pressione di progetto 15 bar, temperatura di progetto 80 °C).

Il Gestore afferma che le acque di drenaggio provenienti dai serbatoi BK risultano qualitativamente analoghe alle acque di drenaggio attualmente estratte da altri serbatoi (OA 1503, DA 1504, DA 1509, DA 1505 e DA 1520) e, pertanto, seguiranno il medesimo processo di recupero, che sarà effettuato inviando le acque al serbatoio di raccolta DA 1509 e successivamente, tramite la pompa G1542, al serbatoio di equalizzazione DA 1528 per poi essere rilanciate alla colonna di strippaggio idrocarburi C 1425 tramite le pompe G 1541/S.

Il recupero delle acque di drenaggio dei serbatoi di BK attraverso la colonna di strippaggio idrocarburi non comporta variazioni del funzionamento del sistema di recupero; inoltre, il contenuto recuperato aumenterà solo in misura marginale.



4.1 Cronoprogramma degli interventi

Il Gestore nella tabella C.1 "Sintesi degli interventi di adeguamento per l'installazione oggetto di riesame" riporta le date presunte per la realizzazione degli interventi proposti, prevedendo il 15/01/2024 come data di inizio dei lavori e il 30/06/2024 come data di fine lavori.



4.2 Informazioni sugli eventuali impatti derivanti dagli interventi previsti

Il Gestore specifica che l'intervento in progetto ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 3, del D. Lgs. 152/2009 e s.m.i.:

- non è in contrasto con le prescrizioni già fissate nell'AIA vigente;
- non comporta variazioni delle caratteristiche o del funzionamento dello stabilimento né un aumento della capacità produttiva autorizzata e pertanto le condizioni di esercizio resteranno conformi alle prescrizioni vigenti dell'AIA;
- non comporta variazioni in termini di consumo di materie prime, risorse idriche, energia, combustibili;
- non determina variazioni degli scarichi idrici, delle emissioni in aria, della produzione di rifiuti, delle emissioni di rumore e/o odore;
- non comporta variazioni delle attuali aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime.

In sintesi, il Gestore dichiara che l'intervento non comporta effetti negativi sull'ambiente e non determina alcuna linea d'impatto sulle tematiche ambientali oggetto dell'AIA.

5. INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

Con nota prot. MASE/25532 del 9/02/2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso al Gestore una richiesta di integrazioni documentali con la quale è stato chiesto di fornire chiarimenti in merito agli elementi di seguito riportati:

- 1) il Gestore, nella scheda C, riporta che il recupero coinvolgerà le acque di drenaggio dai serbatoi contenenti benzina da cracking (BK) collocati nell'area di stoccaggio SG10 (ISAB impianti nord). Si chiede di specificare quali e quanti siano i serbatoi di stoccaggio interessati, fornendo l'elenco dei serbatoi e le caratteristiche del prodotto contenuto;
- 2) il Gestore dichiara che le acque di drenaggio provenienti dai serbatoi BK risultano qualitativamente analoghe alle acque di drenaggio attualmente estratte da altri serbatoi. Si chiede di fornire dati e informazioni a supporto di quanto dichiarato;
- 3) il Gestore dichiara che il recupero delle acque di drenaggio dei serbatoi di BK, attraverso la colonna di stripping idrocarburi, non comporterà variazioni del funzionamento del sistema di recupero e che il contenuto recuperato aumenterà solo in misura marginale. Si chiede di fornire informazioni sulla quantità di prodotto recuperato;
- 4) lo schema riportato dal Gestore, relativo alle linee interessate dal progetto, risulta poco chiaro e in alcuni punti illeggibile. Si chiede di fornire uno schema di dettaglio della modifica richiesta.

Il Gestore con nota prot. 70/2024/DIRE-AG del 6/03/2024 ha trasmesso le integrazioni richieste, specificando in particolare che lo stabilimento Versalis del sito di Priolo Gargallo (SR) a partire da una carica di virgin nafta e gas di petrolio liquefatto (GPL), produce etilene, propilene e idrocarburi aromatici all'interno dei rispettivi impianti "Etilene" (ETI) ed "Aromatici" (ARO). Lo stabilimento dispone inoltre di impianti di stoccaggio denominati SG11 e SG14. Inoltre, Versalis ha stipulato con la società ISAB un contratto di logistica che prevede lo stoccaggio della carica Benzina da Cracking (BK) agli impianti aromatici in serbatoi del parco stoccaggio SG10 di proprietà e gestione della stessa



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

ISAB. La modifica proposta di “Realizzazione di un cavallotto per il drenaggio dell’acqua dai serbatoi contenenti benzina da cracking (BK) al serbatoio DA1509”, ha come scopo quello di recuperare l’acqua che si separa dalla benzina da cracking nei serbatoi di BK, allocati nel parco stoccaggio SG10, utilizzando un collettore già esistente denominato 150-P1032-CA2-V. La realizzazione del cavallotto consentirà di recuperare le acque di drenaggio al serbatoio di raccolta DA1509 e da quest’ultimo, tramite i circuiti già esistenti, di inviarle alla colonna di strippaggio idrocarburi C1425. Tale iniziativa fa riferimento all’applicazione della BAT-14, al fine di ridurre il volume delle acque reflue, consentendo inoltre un risparmio della risorsa idrica.

Con riferimento alle puntuali richieste di chiarimenti il Gestore specifica che:

- 1) La carica principale dell’impianto Aromatici è la benzina da cracking (BK). La BK viene prodotta dall’impianto Etilene, e/o approvvigionata via nave, e viene stoccata nei serbatoi di proprietà ISAB nel parco stoccaggi SG10. I serbatoi di proprietà ISAB in SG10 utilizzati attualmente per lo stoccaggio della benzina da cracking (BK), sono i seguenti:

Serbatoio	Capacità (mc)	Sostanza
DA1061	20000	BK
DA1062	20000	BK
DA1064	10000	BK
DA1078	10000	BK
DA1079	10000	BK

Nel parco stoccaggio SG10 di ISAB sono inoltre presenti altri serbatoi di pari capacità e pari caratteristiche (DA1077, DA1063, DA1065) oggi adibiti ad altri usi ma tecnicamente utilizzabili anche per contenere BK. L’utilizzo di tali serbatoi alternativi è legato alle attività di manutenzione ciclica dei serbatoi titolari. Con riferimento alla richiesta relativa alle caratteristiche della benzina da cracking (BK), il Gestore allega alla relazione tecnica trasmessa la relativa Scheda di Sicurezza.

- 2) Le acque di drenaggio dei serbatoi di BK contengono essenzialmente tracce di BTEX e di composti alifatici C5-C11 in condizioni di equilibrio, del tutto analoghe a quelle normalmente drenate a circuito chiuso dai serbatoi degli impianti aromatici, e recuperate alla sezione di strippaggio delle acque (colonna C1425).

A supporto di tale affermazione il Gestore allega come esempio le analisi delle acque di drenaggio da un serbatoio di BK in SG10 (serbatoio DA1064) e dal serbatoio DA1528 di alimentazione alla sezione di strippaggio delle acque (colonna C1425).

- 3) Il Gestore stima di poter recuperare un quantitativo annuo di circa 800 m³ di acqua dai serbatoi di stoccaggio di benzina da cracking di SG10. Una volta messa in esercizio la modifica, tale quantità andrà ad aggiungersi a quella che viene già trattata, e successivamente recuperata, nella sezione di strippaggio degli impianti aromatici (C1425); nell’anno 2023 tale quantità è stata pari a circa 18.700 m³. La colonna di strippaggio (C1425) riceverà quindi un quantitativo di acqua da trattare, a parità di qualità, di circa il 4% in più rispetto al quantitativo annuo consolidato. La variazione di quantità da trattare non determina un aggravio del



Commissione Istruttoria AIA - IPPC Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

funzionamento del sistema in quanto si è abbondantemente lontani dalla capacità nominale massima della colonna di strippaggio che è pari a circa 40.000 m³ anno.

- 4) Il Gestore fornisce come allegato lo schema di processo della modifica con l'evidenza delle linee/circuiti che saranno utilizzati per il recupero delle acque da SG10 agli impianti Aromatici.

6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito <https://va.mite.gov.it/it-IT> non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

7. CONCLUSIONI

Con nota prot. 346/2023/DIRE-AG del 27/11/2023 il Gestore ha presentato un'istanza di modifica per la realizzazione di un cavallotto per il drenaggio dell'acqua dai serbatoi contenenti benzina da cracking (BK) al serbatoio DA 1509.

A tale riguardo il Gestore specifica che la modifica proposta ha come scopo quello di recuperare l'acqua che si separa dalla benzina da cracking nei serbatoi di BK, allocati nel parco stoccaggio SG10. Tale iniziativa fa riferimento all'applicazione della BAT-14, al fine di ridurre il volume delle acque reflue, consentendo inoltre un risparmio della risorsa idrica.

Il Gestore dichiara inoltre che l'intervento non comporta effetti negativi sull'ambiente e non determina alcuna linea d'impatto sulle tematiche ambientali oggetto dell'AIA.

Con riferimento alla documentazione presentata dal Gestore, comprensiva delle successive integrazioni documentali richieste

IL GRUPPO ISTRUTTORE RITIENE CHE

la modifica proposta dal Gestore sia non sostanziale e accoglibile. Il Gestore dovrà comunicare all'Autorità competente e all'Autorità di controllo l'entrata in esercizio dell'assetto previsto dalla modifica di cui al presente parere.

8 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere eventualmente adeguato da parte di ISPRA coerentemente con il presente parere.

9 TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato la tariffa istruttoria, ai sensi del D.M. n. 58 del 6/03/2017, che si ritiene congrua.